

16.04.2008

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Dieci domande agli esperti

A cura del Comitato Regionale Sardo per la sensibilizzazione sulle Scie Chimiche. www.sciesardegna.it



Mentre facciamo il conto salatissimo dei giorni di irrorazione del mese di **marzo 2008** sulla Sardegna (ben **28** su **31!!!**), ci rendiamo conto che anche questo mese di aprile siamo andati bene: **12** giorni su **16**, ma con tre di cielo nuvoloso. Nei giorni **2-3-4** abbiamo assistito a pesantissime irrorazioni. E negli altri abbiamo notato tracce di irrorazioni effettuate su altre parti del Mediterraneo e che il vento ha portato fino a noi. L'anno passato sul cielo della nostra isola si era verificata una "diminuzione" di circa il 30% delle irrorazioni rispetto al triste 2006, quando i tanker

chimici ci avevano fatto il bel regalo di presentarsi almeno **296** giorni su **365**. Insomma, il **2008** registra una ripresa in grande stile e senza risparmio delle operazioni.

Numerosi documenti, non ultimo quello del [Generale Fabio Mini](#), confermano che la funesta operazione delle scie chimiche è legata a un progetto di guerra del clima a livello planetario. Dove **H.A.A.R.P.**, oggetto di studi e articoli sempre più numerosi, è il motore e lo strumento operativo. Mancano ancora le prove certe di quali sostanze vengano irrorate dagli aerei, oltre a bario, alluminio e zolfo già trovati in numerose analisi dell'acqua, della terra e delle sostanze organiche. Si parla sempre più di agenti biologici patogeni, e ciò non stupisce visti i casi di epidemie di influenze sempre più strane, violente e "fuori stagione". Vedi i casi di meningite, lo straordinario aumento delle malattie della pelle e respiratorie registrate soprattutto fra i bambini dai medici di tutta Italia, le impressionanti epidemie virali che hanno colpito in pochi mesi gli abitanti e i turisti della città di Barcellona (Spagna), una delle più colpite dalle operazioni degli aerei chimici. E ancora i primi casi accertati in Italia del morbo di **Morgellons**, che la professoressa americana Hildegard Staninger fa discendere direttamente dalle *chemtrails*.

In questo pandemonio, cosa possiamo fare se non cercare di trattenere a stento la rabbia quando guardiamo impotenti tutti quegli aerei volare a quote bassissime? E di certo non **stratosferiche** – cioè oltre i 15000 m - come ha asserito un colonnello dell'aeronautica militare italiana durante la trasmissione "Voyager". Perché di aerei con la scia di cui si potevano contare i motori a occhio nudo abbiamo centinaia di testimonianze fotografiche. E di certo non superavano i **5000 m**.

E questo è l'altro lato della storia. Il più pericoloso e di immediato impatto in questo momento: i tentativi continui di **DISINFORMAZIONE** e di offuscamento della verità. Senza eufemismi chiamiamole **BUGIE** clamorose da parte dei capoccioni dell'Aeronautica Militare italiana, dei supposti **esperti**, spesso emeriti ignoranti e pagliacci pari al telegenico [Colonnello Mario Giuliacci](#). E da parte di una nutrita schiera di

detrattori o **debunker** che, sempre più numerosi, si accalcano sul Web, perché qualcuno - ma chi? - li paga, invadendo forum e blog, infangando con insulti e bugie finto-scientifiche le persone come noi che sono mosse UNICAMENTE dall'intento di scoprire la verità sull'inquietante fenomeno. Ci chiamano "paranoici", "visionari", "conspirazionisti". In una parola: scemi. E arrivano ad asserire che gli oltre 300 iscritti al Comitato Sardo siano uno più imbecille dell'altro, solo perché credono di sentirsi meglio in uno stato di allarme... lasciamo a chi legge le considerazioni.

Ma perché i debunker si accaniscono così tanto contro i ricercatori e i cittadini preoccupati se non avessero alcun interesse? Perché così tanta **foga** nel tentare di sminuire un problema che dovrebbe invece inquietarli? **Dicono che sia un fenomeno normale**. Si appellano alla scienza, agli esperti, ai laureati, ma le loro dimostrazioni fanno acqua da tutte le parti proprio dal punto di vista scientifico, quando non vengono addirittura beccati a falsificare foto e documenti. E se gli rispondiamo che anche noi siamo laureati, ci dicono, guarda un po', che siamo proprio noi gli unici esperti che sbagliano... Riempiono pagine e pagine dei blog discutendo di nulla in un finto linguaggio scientifico da fisici e chimici, ma ti accorgi che in fondo non hanno altra intenzione che smuovere sabbia nel deserto. E soprattutto **NON spiegano mai** perché quegli aerei che vediamo a occhio nudo formino delle scie volando così bassi. E addirittura **NEGANO** che volino così bassi... abbiamo noi le traveggole, infatti. Il colmo lo raggiungono quando asseriscono che **il cielo è sempre stato così!** La goccia che fra traboccare il vaso dell'idiozia e della falsità. Alzi la mano chi davvero si ricorda di aver visto simili cieli e simili fenomeni (rifrazione fra le nubi, mammatus clouds, "cirri" al di sotto dei cumuli) fino ai primi anni '90. Mentre oggi ci alziamo dal letto pregando che ci concedano una giornata tersa come quelle di una volta. E senza alcun "**cirrus aviaticus**" (che sarebbero le nubi create dagli aerei. Basta che i meteorologi inventino un termine in latino che tutto diventa più gestibile e normale. O no?)

A titolo di esempio, tra i tanti articoli di disinformazione pubblicati recentemente sul Web in materia di contrails/chemtrails leggete questo dal titolo: "[CONTRAIL, Il progetto ESA per lo studio delle scie di condensazione degli aerei. Illustriamo il progetto scientifico europeo per l'analisi delle scie di condensazione degli aerei](http://www.meteogiornale.it/news/read.php?id=17708)" (<http://www.meteogiornale.it/news/read.php?id=17708>). Noi lo criticiamo in 5 punti fondamentali:

1. **".... Solitamente perché una scia possa persistere a lungo è necessario che la temperatura dell'aria sia inferiore a -36°C accompagnata da un'opportuna umidità."** È sin troppo evidente il tentativo di far passare le emissioni chimiche degli aerei per normali scie di condensazione. Eppure tutti sappiamo che il verificarsi delle condizioni per la formazione delle **CONTRAILS è davvero raro**. Perché dipende da diversi parametri: **temperatura, umidità, pressione a una determinata quota** che non può essere inferiore agli **8000-9000 m**. Eppure come si spiega che la temperatura stabilita dagli scienziati per la formazione delle CONTRAILS stia sempre diminuendo? Fino a due anni fa i documenti degli enti americani **EPA** e **NASA** parlavano di temperatura al di sotto dei **-51° C**. Poi si è passati a **-40° C**, e ora **l'ESA** ci vuol far credere che si possa tranquillamente scendere a **-36 C°**. Ma non è una tombola! Quattro gradi non sono una bazzecola!
2. Se vi sembra appropriata scientificamente la locuzione "**opportuna umidità**"! O hanno le idee molto confuse, oppure vogliono nascondere la verità. In realtà, anche le scie di condensazione, in quanto interamente costituite da ghiaccio (come i cirri naturali) si formano a temperature al di sotto di almeno **-40°C**. E questo parametro è strettamente correlato alla pressione: all'aumentare della quota

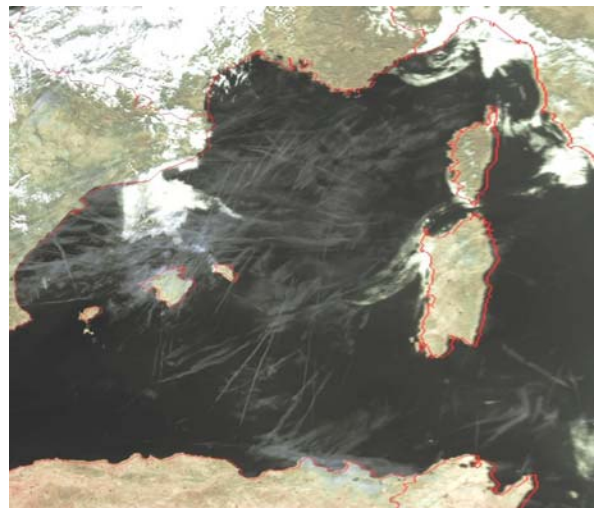
la pressione si riduce e ciò ha come conseguenza una ulteriore riduzione della temperatura di formazione dei cirri. Basta seguire l'andamento delle curve sul diagramma dell'**Appleman Chart** che hanno una pendenza negativa (incurvate verso sinistra).

3. Punto fondamentale: *“Lo studio non prevede il monitoraggio del traffico militare poiché considerato trascurabile (meno dello 0.3%) rispetto a quello commerciale convenzionale”*. Il progetto trascurerà i velivoli militari solo perché in percentuale minore? Sono velivoli che non inquinano? Guarda caso sono i velivoli militari i maggiori indiziati per la formazione delle scie chimiche!!! Dicono che faranno le analisi dal satellite ma non riusciamo a capire come potranno escludere tali voli (cancelleranno le tracce con una gomma?)
4. *“Lo scopo del Progetto CONTRAIL è quello di sviluppare un sistema basato su dati satellitari per la valutazione continua degli effetti ambientali dovuti all'incremento del traffico aereo, monitorando per un anno le scie quotidiane e la copertura nuvolosa dei cirri sull'Europa e il Nord Atlantico”*. In realtà si cerca di coprire le operazioni dandogli l'aura di uno studio scientifico... convinti che basti sostituire CONTRAILS a CHEMTRAILS perché tutti ci sentiamo tranquilli. E lo saremo per davvero perché siamo certi (sic) che lo studio avrà un sacco conseguenze.
5. *Se l'impatto ambientale delle scie indotte sarà valutato come inaccettabile dalle autorità politiche e di regolamentazione allora saranno studiate delle contromisure che prevedranno pure lo spostamento del traffico dalle zone più suscettibili alla formazione delle scie di condensazione”*. CONTROMISURE? SPOSTAMENTO DI TRAFFICO? Ma a chi cercano di darla a bere! Non esistono zone più suscettibili alla formazione delle scie di condensazione, ma solo **parametri variabili ed estremamente precisi per la formazione delle scie!** Dovrebbero allora far sparire il traffico aereo da interi paesi, come la Spagna e l'Italia, poiché l'impatto ambientale è già davvero oltre ogni misura!

Insomma, amici. L'articolo è l'ennesima prova di come i tentativi di **enti istituzionali e governativi** di far passare le scie chimiche per normali scie di condensa siano sempre più numerosi, spudorati ma assolutamente privi di scientificità.

Per concludere, ecco le dieci domande basilari che avremmo rivolto ai fantomatici esperti se avessero mai preso la briga di ascoltarci . Chi avrà il coraggio di risponderci?

1. Perché fino agli anni '80 le **previsioni del tempo** mostravano **foto satellitari** vere con sistemi nuvolosi in evoluzione di cui trovavamo riscontro immediato da terra? E ora invece ci presentano animazioni delle quali non si capisce proprio NULLA e rappresentazioni banali di cui il comune mortale non comprende un accidente? Forse perché vedremmo cose come queste nella foto del NOAA del **3 marzo 2008**? E perché le utilissime previsioni spesso terminano con un bel **“CIELO VELATO”** e puntualmente l'indomani si presentano decine di aerei?



2. Perché in alcuni giorni contiamo anche un **centinaio** di passaggi di velivoli a quote basse con aerei ben visibili a occhio nudo, mentre in altri giorni non si vede che solo qualche volo di linea a quote alte?

3. Perché, scientificamente, le condizioni per la formazione delle scie si dovrebbero verificarsi raramente e invece quasi ogni giorno, in qualsiasi stagione, vediamo **numerosi aerei** che



rilasciano numerose e abbondanti scie?

4. Perché spesso avvistiamo anche **6-7** aerei che passano **nello stesso momento nella stessa direzione** e a distanza molto ravvicinata l'uno dall'altro? Dove vanno? Cosa Fanno? **(foto del 7 febbraio 2008 – Nuoro, 7 velivoli transitano nello stesso momento)**

5. Perché non ci spiegate chiaramente in che termini c'è stato un incremento del **traffico aereo civile** che possa giustificare un numero così alto di velivoli in circolazione sulla nostra isola?

6. Perché molti di questi aerei che vediamo seguono **rotte al di fuori delle aerovie civili assegnate**? Come ad esempio nella **zona militare di Capo Frasca**, che dovrebbe essere interdetta al traffico aereo civile e invece è una delle più battute da decine di aerei a quote basse. È possibile che tutti quei velivoli siano autorizzati a cambiare il piano di volo nello stesso momento? Che tipo di voli, commerciali, civili o militari può giustificare una simile situazione?



7. Perché la maggior parte dei suddetti aerei attraversino il cielo nel **quadrante sud-occidentale**, quasi a voler offuscare il sole con i loro scarichi? Infatti, durante i pomeriggi e al termine delle giornate durante le quali sono stati numerosi i passaggi aerei, il sole risulta spesso coperto da una **coltre biancastra**. O da cirri che non sono affatto naturali, come questi... **(foto del 31 marzo 2008 – Nuoro)**

8. Perché la quota di possibile formazione delle scie di condensa **viene continuamente abbassata**? Nel numero della rivista **"Focus" del marzo 2008**, un non meglio identificato

“esperto” parla di **6000 m**. Ma se l’aereo scende di quota non sale la temperatura, diminuendo la possibilità di formazione delle scie?

9. Cosa sono quei sempre più frequenti fenomeni di **rifrazione solare** (mai visti fino a qualche anno fa) che si verificano quando il cielo è completamente offuscato da quella coltre lattiginosa o color alluminio provocata dagli scarichi degli aerei? (**foto del 2 aprile 2008 – Nuoro**)



10. Perché il fenomeno, che voi aggettivate come “**RARISSIMO**”, delle **mammatus clouds** è invece sempre più frequente nei cieli della Sardegna? (**foto del 10 aprile 2008 – Nuoro**)

Cari amici. Anche se non dovessimo avere nessuna risposta valida, siamo certi che non è assoldando “falsi esperti” che riusciranno a fermare la massa crescente di persone che si sta rendendo conto che c’è qualcosa che non va. **Siamo cittadini che lottano per la salute di tutti e del pianeta. Che chiedono la verità.** E forse non ci verrà mai detta Allora dovremo trovarla da soli con i pochi mezzi a disposizione. Con una **forte presa di consapevolezza** di quello che accade, perché solo questo ci può salvare. Siamo certi che chi copre la verità sulla operazione chemtrails dovrà ben presto rendere conto a se stesso e ai suoi stessi figli del danno fatto all’umanità e al pianeta.